

Giornale di Sicilia 7 Dicembre 2011

Non ci sono gravi indizi. Libero presunto mafioso

Il tribunale del riesame ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa qualche settimana fa nei confronti di Giuseppe «Giò» Evola, accusato di associazione mafiosa. Con la sentenza è stata disposta l'immediata scarcerazione dell'indagato. Per i giudici, che hanno

accolto le tesi dell'avvocato di Evola, Gaspare Genova, non sussisterebbero i gravi indizi di colpevolezza.

Evola era finito in cella nell'ambito del blitz contro la famiglia mafiosa di Carini, guidata, secondo l'accusa, dal vecchio boss Calogero «Battistuni» Passalacqua. Per la Procura, l'uomo avrebbe non solo avuto un ruolo nell'organizzazione, ma avrebbe anche assicurato un rifugio sicuro al latitante Giuseppe Pecoraro.

La difesa di Evola avrebbe fornito una diversa interpretazione delle intercettazioni portate a sostegno dell'accusa da parte della Procura. Interpretazione che ha convinto il riesame ad annullare l'ordinanza e a consentire all'uomo di tornare libero.

Sandra Figliuolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS